

Entra in chiesa e ruba l'ostensorio, denunciato un 36enne

Un 36enne è stato denunciato dai Carabinieri di Canicattini Bagni per furto aggravato. L'uomo è stato infatti ritenuto colpevole del furto di un ostensorio commesso nella Chiesa di SS Maria Ausiliatrice di Canicattini Bagni.

Le attività, tempestivamente condotte dai Carabinieri a seguito della denuncia presentata dal parroco, hanno consentito di risalire all'identità dell'autore del furto e di rinvenire l'ostensorio che è stato restituito alla parrocchia.

Zona industriale, Confindustria: “Bene l'attenzione, necessario fare squadra con la Regione”

Piena condivisione e apprezzamento è stato espresso da Confindustria Sicilia e da Confindustria Siracusa al termine dell'incontro di oggi pomeriggio sulla riconversione del polo petrolchimico di Siracusa. Il vertice, convocato alla Presidenza della Regione Siciliana, ha affrontato il delicato tema della zona industriale siracusana. Presenti il Presidente della Regione Renato Schifani, gli Assessori alle Attività produttive, Edy Tamajo, all'Ambiente, Giusi Savarino, e i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali delle Attività produttive Dario Cartabellotta, del Lavoro Ettore Foti e

dell'Ambiente Calogero Beringheli, il Presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale e il Presidente di Confindustria Sicilia Gaetano Vecchio.

Il Presidente Schifani ha condiviso l'intenzione di aprire un tavolo tecnico di confronto con il Governo nazionale per studiare una visione progettuale complessiva in grado di affrontare le criticità del Polo petrolchimico di Siracusa, garantendo che il Governo regionale segue da vicino le vicende legate al Polo petrolchimico e che intende proseguire in questa direzione, stando al fianco delle aziende che rappresentano una realtà economico-industriale importante per la Sicilia, in termini di Pil e di ricaduta occupazionale.

“Occorre agire subito – ha detto il Presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale – oggi abbiamo condiviso con il Presidente Schifani e i suoi Assessori il delicatissimo momento che stiamo vivendo a Siracusa. Apprezziamo l'attenzione e il coinvolgimento dimostrato da tutti e confidiamo in una soluzione positiva corale che porti ad un impegno delle Istituzioni regionali e nazionali a trovare la migliore soluzione che aiuti a traghettare le imprese del nostro Polo Industriale verso un futuro sostenibile”.

“Il polo petrolchimico siracusano – ha concluso il presidente di Confindustria Sicilia Gaetano Vecchio – può diventare un'opportunità di grande rilancio nell'ambito del nuovo clean industrial deal. Ringrazio il presidente Schifani per la sensibilità e l'attenzione mostrata nei confronti del tema dello sviluppo sostenibile del polo nell'ottica della decarbonizzazione, siamo pronti a fornire tutto il nostro supporto”.

Primo parco giochi inclusivo a Siracusa, partono i lavori: inaugurazione prevista ad aprile 2025

“Entro pochi giorni saranno finalmente avviati i lavori per la costruzione del primo parco giochi inclusivo di Siracusa, una vera novità per tutta la Sicilia. Dopo diverse vicissitudini, è arrivato il parere favorevole dalla Soprintendenza e gli uffici comunali sono pronti a concludere l’iter. Per evitare che si perda altro tempo, seguirò con interesse le varie fasi di lavoro, sino all’inaugurazione prevista ad aprile 2025”. Così il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) che, con due emendamenti alla finanziaria regionale del 2023, aveva ottenuto risorse pari a 280mila euro per la nuova realizzazione. Si tratta di un parco capace di offrire spazi per la socializzazione ed il gioco a bambini con abilità diverse, tutti insieme.

L’area individuata per il primo parco giochi inclusivo di Siracusa è quella dei Villini, lungo via Malta. Un parco giochi inclusivo è quello spazio progettato a misura di tutte le abilità, in modo da assicurare a tutti i bambini la possibilità di giocare in autonomia, senza barriere architettoniche e con percorsi tattili e per ipovedenti. Anche i giochi sono studiati per consentire ai piccoli, qualsiasi sia la loro condizione, di giocare ed imparare assieme agli altri bambini.

“Dobbiamo fare il bene dei bambini della nostra città. La politica non li considera ed è un grande errore. Ho immaginato questo parco inclusivo come un luogo curato, che diventi casa di attività ludico-culturali e laboratori artistici, grazie al coinvolgimento di associazioni ed enti del terzo settore. Penso al teatro all’aperto come anche a momenti che

coinvolgano le famiglie dei bambini, in modo da creare momenti di condivisione, diventati rari a casa, per colpa dei ritmi della vita moderna. Il gioco – sottolinea Carlo Gilistro – è un momento importante nella crescita, nello sviluppo e nella formazione di tutti i bambini. Essere finalmente in condizione di offrire aree inclusive è un necessario passaggio di civiltà”.

foto: Gilistro in un parco giochi inclusivo del nord Italia

Acireale-Siracusa, trasferta vietata per i tifosi azzurri

Trasferta ad Acireale vietata per i tifosi del Siracusa. In vista della gara valida per la venticinquesima giornata del girone I di Serie D, in programma allo stadio “Aci e Galatea” di Acireale domenica 23 febbraio alle ore 14.30, su indicazione del CASMS è stato disposto infatti il divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella provincia di Siracusa.

Zona Industriale. Carta, Auteri e Di Mare dal ministro

Urso: “L’incontro a Siracusa si farà”

Incontro istituzionale al Ministero delle Imprese e del Made in Italy tra il ministro Adolfo Urso, i deputati regionali Giuseppe Carta e Carlo Auteri ed il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Focus della riunione, le criticità e le prospettive del polo industriale di Siracusa. Al ministro, Carta, Auteri e Di Mare hanno chiesto “interventi per garantire la sostenibilità e la competitività del comparto nell’area Priolo-Melilli-Augusta-Siracusa. Urso ha ribadito l’impegno del Governo a supportare la transizione industriale e ambientale del polo siracusano, assicurando la sua presenza a Siracusa per un confronto diretto con le realtà locali. Nel corso dell’incontro, il Ministro ha confermato che è al lavoro per individuare soluzioni che garantiscano la continuità produttiva e la salvaguardia dei posti di lavoro. Ha, inoltre, evidenziato l’impegno del Governo nella revisione dei patti europei relativi alle emissioni di CO2 e alle politiche energetiche, al fine di rendere il quadro normativo più compatibile con le esigenze dell’industria italiana. Soddisfazione da parte dei deputati regionali e del sindaco di Augusta. “L’incontro -commentano Carta, Auteri e Di Mare- rappresenta un passo fondamentale verso un percorso di collaborazione tra istituzioni e imprese, già preannunciato come patto per l’industria siracusana: tra Stato, Regione, Comuni, associazioni di categoria e sindacati, volto a costruire un futuro sostenibile per il Polo industriale di Siracusa e l’intera nazione. Lavoreremo ancora -concludono i parlamentari regionali ed il sindaco – finché questo momento di crisi non potrà dirsi completamente risolto.”

Donazione del sangue, firmato il protocollo d'intesa tra Anci Sicilia e Avis Regionale Sicilia

E' stato firmato questa mattina al Comune di Canicattini Bagni il nuovo Protocollo d'intesa tra Anci Sicilia e Avis Regionale Sicilia per un impegno reciproco, nei 391 Comuni siciliani, della promozione della cultura della donazione, in particolare del sangue e degli emocomponenti.

A sottoscrivere il Protocollo sono stati il presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta, sindaco di Canicattini Bagni, ed il presidente dell'AVIS Regionale Sicilia, Salvatore Calafiore, alla presenza del presidente provinciale dell'Associazione Volontari di Siracusa, Paolo Formica, e dei rappresentanti dell'Associazione nei Comuni del siracusano.

Con il documento si sancisce il patto collaborativo tra i 391 Comuni siciliani e le AVIS presenti sul territorio regionale per lo sviluppo della cultura del volontariato; per l'educazione sanitaria e la tutela della salute dei cittadini; per la sollecitazione ad adottare e mantenere stili di vita sani e la prevenzione della diffusione dell'uso delle sostanze stupefacenti e dell'abuso dell'alcool tra i giovani; per il mantenimento dei corretti comportamenti sessuali per la prevenzione delle malattie infettive sessualmente trasmesse; per l'arruolamento di nuovi donatori e per l'incremento del numero dei donatori periodici ed associati del sangue e degli emocomponenti.

“Un protocollo importante che da slancio alla collaborazione tra istituzioni locali e mondo del volontariato – ha sottolineato il presidente di ANCI Sicilia, Paolo Amenta -. Un protocollo che ha rilevanza regionale che mette insieme i 391 Comuni siciliani e i punti di donazione dell'AVIS nell'Isola,

rinsaldando i vincoli di solidarietà e di reciproco sostegno e per l'esaltazione dei comportamenti virtuosi nell'ambito delle comunità cittadine e più globalmente tra la popolazione siciliana. Per cui siamo ben lieti, come Anci Sicilia, di aver sottoscritto questo importante documento per contribuire insieme ad una struttura del Terzo Settore come l'AVIS a migliorare la qualità della vita dei cittadini, promuovere stili di vita migliori anche dal punto di vista sanitari".

La Sicilia, così come tutta l'Italia, ad oggi, purtroppo, non registra autosufficienza in materia di sangue e di emoderivati, garantiti per l'83% proprio dall'azione dell'AVIS, in un momento in cui si riducono le nascite, i giovani e le donazioni, mentre al contrario cresce l'aspettativa di vita e aumentano i fruitori delle donazioni di sangue.

Da parte del Presidente AVIS Regionale, Salvatore Calafiore, è stato espresso il vivo apprezzamento per la sollecitudine e la attenzione accordata da Anci Sicilia.

"Siamo particolarmente lieti per la sensibilità dimostrata dal Presidente Paolo Amenta e dall'ANCI nell'accogliere con favore la nostra proposta – ha aggiunto il presidente dell'AVIS regionale, Salvatore Calafiore -. Il nostro auspicio è che di questo rapporto collaborativo possano avvalersi tutte le associazioni Avis di Sicilia per far registrare alla nostra regione siciliana il progressivo incremento dei donatori e delle donazioni e l'innalzamento della qualità e della sicurezza del sangue e degli emocomponenti, garantendo l'autosufficienza regionale ed il diritto alle cure trasfusionali".

Carnevale di Floridia, un programma per divertire grandi e piccini con allegria, colori e musica

Anche Floridia si prepara per il Carnevale 2025. "Il Carnevale è alle porte e come ogni anno Floridia si veste a festa! È una nostra prerogativa cercare di essere sempre pronti ad onorare ogni nostra tradizione quindi, anche quest'anno, abbiamo il piacere di invitarvi a partecipare e unirvi a noi per la Gran Festa del Carnevale di Floridia. Saranno giorni pieni di allegria, ricchi di colori, musica e maschere, con eventi dedicati a grandi e piccini. Non mancate! Vi aspettiamo in maschera per le vie della città a festeggiare la nostra tradizione con allegria e spensieratezza! Viva il Carnevale di Floridia!", ha scritto sui social il sindaco Marco Carianni. Dal 27 febbraio al 4 marzo saranno tanti gli eventi pensati e realizzati per divertire grandi e piccini.

Si inizia il 27 febbraio con la tradizionale sfilata del Giovedì Grasso con i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria. In Piazza del Popolo, alle ore 11, lo spettacolo di arte di strada "Manco un cane!" giocoleria, equilibrismo e improvvisazione.

Venerdì 28, "Carnevale 'o Chianu Carminu" con stands gastronomici, spettacoli e intrattenimento musicale con Italoduo.

Sabato 1 marzo si inizia alle ore 15 con l'animazione per bambini con la magia del "Luna Park Carnevalesco" in Piazza del Popolo, e la sera "Carnival Party" con dj Peirluigi Giacoia; M20 Party con dj Hellen e Lucia De Luca vox.

La giornata di domenica 2, dalle ore 15:30, vedrà protagonista la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati e per finire, dalle 21:30, "Carnival Party" con Leonardo Messina;

Notte Anni '90 con Vinz Proietto from top dance '90/2000 + Vox.

Martedì 4, dalle ore 21:30 ci sarà il gran finale con la cerimonia di premiazione dei gruppi mascherati e dei carri allegorici e a seguire Italoduo e Sapienza Dj.

Distrutti in un impianto del siracusano 500 kg di cocaina, sul mercato avrebbe fruttato 100 mln

La Guardia di Finanza di Catania, con l'ausilio della componente specialistica "Antiterrorismo e Pronto Impiego" alla sede e dei finanzieri del Gruppo Aeronavale di Messina, nei giorni scorsi ha provveduto allo smaltimento di 450 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 500 kg, sequestrati dal Nucleo PEF etneo lo scorso settembre a largo delle coste orientali della Sicilia. L'operazione di distruzione dello stupefacente è stata autorizzata dalla Procura della Repubblica di Siracusa a conclusione del procedimento di analisi e campionatura della sostanza illegale. I risultati di laboratorio hanno evidenziato l'elevato grado di purezza della cocaina rinvenuta, consentendo di avvalorare l'ipotesi secondo cui la sostanza fosse di produzione sudamericana.

Considerano l'enorme valore di mercato di mezza tonnellata di cocaina, per lo smaltimento del quantitativo di stupefacente è stato approntato dalle Fiamme Gialle un importante servizio di scorta e vigilanza in modo da assicurare la più ampia cornice di sicurezza nel corso di tutte le fasi dell'operazione: dal

caricamento al trasferimento e al successivo conferimento a un impianto di termodistruzione in provincia di Siracusa. In particolare, il trasporto è stato effettuato utilizzando un mezzo blindato scortato da un dispositivo misto composto da unità specializzate della Compagnia Antiterrorismo e Pronto Impiego e del Nucleo PEF di Catania. È stata inoltre prevista apposita sorveglianza aerea mediante l'impiego di un elicottero.

Il maxi sequestro fu uno dei più rilevanti quantitativi di cocaina scoperti in Italia. La Guardia di finanza di Catania nel mese di settembre, infatti, intercettò un peschereccio con stipati a bordo 540 chili di stupefacenti. Cinque persone furono arrestate: quattro siracusani e un serbo. La cocaina era contenuta in colli imballati in modo da evitare infiltrazioni di acqua e assicurati da dei galleggianti.

L'operazione nel suo complesso ha evitato che la droga finisse nelle mani di gruppi criminali per la successiva illegale commercializzazione sul territorio italiano, la cui disponibilità avrebbe consentito di inondare letteralmente di cocaina le piazze di spaccio domestiche e di conseguire elevatissimi guadagni, nell'ordine di circa 100 milioni di euro al dettaglio.

Caso Margaret Spada, Scerra (M5S) presenta un'interrogazione al Ministero della Salute

“A tre mesi dalla tragica morte della 22enne Margaret Spada, ho chiesto al ministero della Salute ulteriori accertamenti e

approfondimenti". Così il parlamentare siracusano del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra dopo aver depositato un'interrogazione al dicastero guidato da Orazio Schillaci. "È una storia triste quella toccata in drammatica sorte alla giovane ragazza di Lentini e dobbiamo fare tutto il possibile affinché le strutture sanitarie pubbliche e private siano luoghi sicuri", continua Scerra.

La lentinese Margaret Spada si è sentita male dopo un intervento al naso in un centro specializzato in Medicina estetica nel quartiere romano dell'Eur. Il decesso è poi avvenuto lo scorso 7 novembre, dopo un'agonia di tre giorni all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. La morte della 22enne sarebbe avvenuta per arresto cardiocircolatorio in un "quadro generale compromesso" e di "sofferenza acuta". E' quanto emerso dai primi risultati dell'autopsia eseguita sul corpo della ragazza di Lentini presso l'Istituto di medicina legale del policlinico di Tor Vergata a Roma.

"Al ministero chiedo di assumere urgenti misure per effettuare nuovi controlli e adottare i provvedimenti del caso per assicurare che le Regioni facciano rispettare alle strutture sanitarie autorizzate, in modo particolare quelle estetiche ormai frequentate anche dalle giovani generazioni, il rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Dobbiamo fare in modo che casi come quello che ha riguardato la giovane ragazza siciliana – che ha perso la vita a novembre del 2024 in seguito ad un intervento di rinoplastica parziale in un centro medico romano privato – non si ripetano", conclude l'esponente pentastellato.

Asp di Siracusa, all'Umberto

I un laser per la chirurgia della cataratta

L'Asp di Siracusa ha dotato il reparto di Oftalmologia dell'ospedale Umberto I di Femtolaser per gli interventi chirurgici di cataratta. A comunicarlo è il direttore generale dell'ASP di Siracusa Alessandro Caltagirone: "La dotazione di questa tipologia di laser di ultima generazione, tra le prime presenti nelle Aziende sanitarie e ospedaliere siciliane, consente di sfruttare una tecnologia innovativa che fornisce ai pazienti interventi meno invasivi, minimizzando lo stress chirurgico sull'occhio e consentendo una più rapida ripresa post operatoria. La dotazione di questo nuovo strumento – aggiunge – rientrata nell'ambito delle innovazioni tecnologiche e strumentali di ultima generazione che abbiamo avviato in tutte le strutture ospedaliere e territoriali di questa provincia per offrire ai pazienti servizi sanitari sempre più efficienti e all'avanguardia mediante l'utilizzo delle più alte e più moderne tecnologie a disposizione".

"E' un importante passo avanti nella chirurgia in ambito oftalmico – commenta il direttore sanitario dell'ASP di Siracusa Salvatore Madonia – e i vantaggi a cui è legato l'utilizzo di tale tipologia di laser, oltre ad eliminare le incisioni con bisturie ridurre il tempo e l'energia degli ultrasuoni, lo rendono adatto non solo per il trattamento della cataratta, ma anche dei principali difetti refrattivi con precisione di esecuzione".